

## Quale direzione? Amministrazione Finanza e CdG

di **Annalisa Gomezel**

Riprendiamo, con questo primo numero del 2012, la rubrica dedicata alle Direzioni aziendali, intervistando il Dirigente del servizio Amministrazione e Finanza e Controllo di Gestione, la **dott.ssa Sandra Del Pin**.

Cominciamo a parlare un po' dell'organizzazione del lavoro all'interno di questa Direzione, che ha il compito di registrare contabilmente gli accadimenti economici che coinvolgono l'azienda nonché di ottimizzare alle varie scadenze civili fiscali e di gruppo fino alla redazione del bilancio e della reportistica richiesta.

“Per quanto riguarda l'organizzazione – esordisce l'intervistata – vi è una suddivisione operativa che comprende la Contabilità Fornitori – Patrimonio - Magazzino e la Contabilità Generale. La prima si occupa principalmente dei costi derivanti da fatture, mentre la seconda registra i ricavi e ed i costi che non dipendono da fatture, come la liquidazione degli stipendi e di altre spese. Oltre alla Dirigente il reparto conta un funzionario ed un capoprea che coordinano gli uffici nonché 4 persone operative”. Oltre all'Amministrazione la Direzione comprende anche un ufficio con un capoprea che si dedica al Controllo di Gestione.

Andiamo un po' più nello specifico, analizzando alcuni degli adempimenti che si sono aggiunti negli ultimi anni alla già corposa mole di lavoro della Direzione. Ci riferiamo in particolare all'elaborazione di una specifica reportistica che deriva dalla chiusura dei dati mensili economici e gestionali, utili per il controllo dell'attività ed in parte trasmessi ai soci nei primi giorni del mese successivo.

“In effetti - continua la Del Pin - i tempi per produrre e trasmettere tali dati sono sempre più ristretti. Il bilancio viene chiuso già il primo giorno del mese successivo ed entro il quarto giorno devono essere redatti anche i report gestionali. Per raggiungere questo risultato sono stati coinvolti tutti i reparti aziendali che devono produrre i dati richiesti seguendo uno scadenziario ben definito, mentre per quel che riguarda la “ragioneria” gli addetti sono chiamati, in prima persona, a controllare ognuno una parte del processo. La Contabilità Fornitori, che registra le fatture passive e si occupa del corrispondente pagamento, esegue dunque anche una stima dei costi derivanti dai contratti passivi. Allo stesso modo la Contabilità Generale sovrintende al controllo di tutti



re i costi del personale che non hanno immediato pagamento. C'è un lavoro di squadra che coinvolge direttamente la Direzione ma che muove quasi tutti i processi aziendali e le persone coinvolte. Le chiusure iniziano già alcuni giorni prima della fine del mese con la predisposizione dei prospetti e la chiusura dei primi dati disponibili: i costi sostenuti per le retribuzioni. Partendo dalla liquidazione delle paghe vengono aggiunti in dodicesimi i costi che hanno manifestazione in tempi diversi come le voci di tredicesima, quattordicesima, ecc. Negli ultimi giorni del mese, inoltre, si inizia ancora la stima dei costi da fatture in base a quanto ricevuto e quanto risulta dai contratti ed impegni

i ricavi e dei costi diversi da fatturazione, in particolare quelli del personale. A fine mese è necessario verificare la competenza dei titoli di viaggio e stima-

## Hobby e passioni in azienda

di **Stefania de Gavardo**

### CULTURISMO

L'intervista, questa volta, interessa un vero campione che ha dedicato la sua vita al culturismo con massima dedizione e costanza riuscendo a raggiungere, nel corso degli anni, risultati a cui davvero pochi possono ambire. **Maurizio Boccoli**, autista presso la nostra Azienda, ci racconta che la sua carriera sportiva inizia con la pratica del judo, disciplina che gli ha insegnato l'autocontrollo e la costanza, dai 4 ai 16 anni.

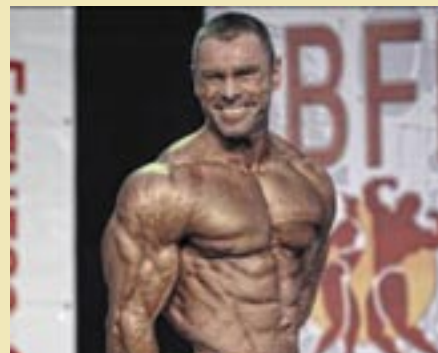
Durante i primi anni '80 Maurizio è incuriosito dal mondo del culturismo e comincia ad allenarsi nelle palestre cittadine seguito dal maestro Piero Nocerino (culturista pluricampione) riuscendo già nel 1988 a conquistare il 3° posto al Campionato Provinciale e Regionale Categoria Junior. Da questo momento la carriera di Maurizio è un continuo di vittorie sempre più prestigiose fino a raggiungere nel 1998 il titolo di primo classificato al Campionato Svizzero W.P.F. della Categoria Pesi Medio Massimi e nello stesso anno si classifica ancora tra i primi 10 al mondo ai Campionati Mondiali W.P.F. a Manresa (Spagna). Il 1999 è un anno di grandi conquiste, diventa infatti Campione Assoluto del Nord Italia e Campione Italiano per la Categoria Piccole Taglie ed ottiene il primo posto nella selezione che si svolge a Napoli per accedere al Campionato Europeo. L'anno successivo conquista il Campionato Europeo W.A.B.B.A. in Portogallo e decide di trasferirsi a Los Silos (Tenerife, Spagna) dove vivrà per sette anni e dove aprirà un centro wellness “Mr. Europa Gym” per dilettarsi nella pratica che più ama, l'insegnamento del culturismo abbinato ad una sana alimentazione. Proprio in questo felice periodo ottiene un ingaggio per pubblicizzare una nota casa di integratori alimentari e si laurea in Scienze dell'Alimentazione.

Nel 2003 gareggia per la nazionale spagnola e conquista il titolo di Campione del Mondo mentre nel 2004 si piazza al quarto posto ai Campionati per Mister Universo N.A.B.B.A. di Madrid.

Gli obiettivi raggiunti nel corso della sua carriera sportiva sono quasi troppi per poterli elencare in un breve articolo perché la vita di Maurizio è un continuo di successi internazionali sempre più prestigiosi fino ad arrivare al 2011, anno in cui il nostro collega conquista ad ottobre il titolo di Campione Mondiale di Body Building a Capodistria e in dicembre si piazza ancora al primo posto sul podio assieme all'atleta milanese Cinzia Chiarenza al Mr. & Ms. Universe Couples ad Amburgo.

L'interesse e la conoscenza approfondita del culturismo e quindi dell'alimentazione e del corpo umano hanno spinto Maurizio ad uno studio costante di questa materia ed al conseguimento di numerosi diplomi e titoli di studio. Il collega ha insegnato presso il CEPU di Trieste ed attualmente si affianca alla dott.ssa Tommasoni, docente di Scienze Naturali presso l'Istituto Tecnico Galvani, per la preparazione di lezioni teoriche sulla Scienza dell'Alimentazione e Nutrizione. Costanza e disciplina sono le regole fondamentali per la riuscita nella specialità sportiva intrapresa da Maurizio ma probabilmente sono anche la base per qualsiasi altra attività sportiva.

Per il prossimo futuro Boccoli si sta allenando in vista del Campionato Mondiale di Capodistria previsto per fine anno nel quale ha già conquistato due titoli I.B.F. oltre che per la competizione internazionale ad Amburgo per la riconferma del titolo di Mr. Universo NAC. L'ultimo obiettivo ancora da centrare è lo scalino più alto del podio in qualità di Campione Assoluto di Categoria.



sottoscritti; successivamente, il primo giorno del mese successivo, ci si concentra sulla stima dei costi del magazzino ed infine sui ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio, insomma si passano al setaccio tutte le voci di costi e ricavi che interessano l'attività aziendale. Man mano che arrivano poi i dati gestionali dagli altri reparti si procede a redigere i report del controllo di gestione ed a trarre le relazioni complessive sui fatti che hanno interessato l'azienda cercando le necessarie spiegazioni alle variazioni intervenute. La prima settimana del mese, quindi, risulta critica, perché è necessario garantire la continuità del lavoro ed il costante controllo delle contabilizzazioni”. Oltre a tutto questo, come “ciliegina sulla torta”, si sono aggiunte le recenti modifiche normative sulla tracciabilità dei pagamenti, le variazioni della normativa sull'IVA e sulle accise del gasolio nonché ancora in corso le numerose riforme dei decreti Monti. “La tracciabilità in particolare ha portato un notevole appesantimento delle procedure in una società come la TT che utilizzava già il bonifico come mezzo usuale di pagamento. La norma, infatti, obbliga ad inserire i codici CIG e IBAN dedicati per ogni contratto negli ordini, nelle fatture e nei pagamenti, con controlli pedissequi di stringhe di caratteri e notevole burocrazia.

Per concludere, quanto è stato difficile misurarsi in un contesto che, per retaggio culturale e storico, è stato per parecchio tempo appannaggio del mondo maschile ed, inoltre, come si concilia il ruolo di manager con quello di mamma e moglie? “Per quanto riguarda il contesto lavorativo, confesso che ho sempre lavorato in ambienti maschili, ci sono abituata e questo non mi ha mai creato nessun problema, in quanto ci si confronta alla pari. Per quanto riguarda la famiglia, sicuramente la comprensione e la solidarietà da parte dei propri familiari è fondamentale. Per il resto, beh... non ci si annoia mai!”. ■

Aut. Trib. di Trieste n. 1111 dd. 01/08/05  
**Direttore Responsabile**  
 Stefania de Gavardo  
**Redazione**  
 Alessandro Antonello, Ivo Borri, Annalisa Gomezel, Ingrid Zorn, Giuseppe Zottis  
**Recapiti**  
 Via dei Lavoratori, 2 - 34144 Trieste  
 Tel. 040 779.5216 / 5352  
 Fax 040 779.5206  
 E-mail: mail@triestetrasporti.it

Stampa: STELLA srl - Art. Grafiche - Trieste

## Notizie CRAL SCI

di **Stefania de Gavardo**

Lorenzo Lepirini, responsabile della Sezione Sci del nostro Cral, ci racconta del XXX Meeting Nazionale ANCAM di Sci Alpino specialità Slalom Gigante che si è svolto, quest'anno, a Pinzolo in provincia di Trento. Anche quest'anno la compagine giuliana, che si è presentata con 25 atleti, ha centrato l'obiettivo di salire sul podio con un minimo scarto di punteggio rispetto a Roma, città prima classificata con ben 37 partenti. Un tanto per evidenziare la qualità tecnica dei nostri sciatori.



Alla Gara Nazionale degli Autoferrotranvieri si è affiancato il Meeting Nazionale Fitel riservato ai familiari dei dipendenti, nel quale si evidenzia il terzo tempo assoluto conquistato da Gianluigi Russo nella sua gara d'esordio e le prestazioni offerte dal gruppo femminile. Si sono distinte per i risultati ottenuti le atlete: Verdecchia Federica, Luzzato Valentina, Venniro Erika e Berné Ester. Un apprezzamento particolare va esteso, inoltre, a Vito Braico, ex dipendente presente alla manifestazione fin dalla sua prima edizione e che quest'anno ha fornito il suo supporto tecnico per la preparazione dell'attrezzatura, non avendo potuto partecipare alle gare.

Di seguito i principali piazzamenti:

**Classifica generale per Società**  
 1° - ATAC ROMA

## informazioni utili

800-016675

### Scadenza titoli di viaggio

Il 30 giugno scade il termine per la sostituzione di tutti i vecchi titoli di viaggio della serie 11A scaduti il 31 dicembre 2011.

### Mappa percorsi BUS

È disponibile presso l'U.R.P. la mappa delle linee urbane, in un pratico formato tascabile. Contiene da una parte la cartina stilizzata (sul modello di quelle della metropolitana) con i tracciati delle linee, mentre sul retro sono elencati, via per via, i percorsi completi (serali comprese) e le linee marittime; il tutto è completato da un elenco di indirizzi e recapiti telefonici aziendali utili per la clientela.

### Orario estivo linea marittima Trieste-Muggia

Il 25 aprile entra in vigore l'orario estivo della linea marittima Trieste-Muggia, che prevede delle variazioni alle partenze festive del collegamento.

2° - CRAL TRIESTE TRASPORTI  
 3° - ACT LA SPEZIA

### Campioni italiani di categoria

Prinz Pierpaolo e Petretich Davide  
**Secondi di categoria**  
 Pohlen Sara, Ghezzi Paolo, Capparotto Furio, Bagordo Maurizio, Lepirini Lorenzo e Collovini Fabio

### Terzi di categoria

Lupo Silvia, Krizmanic Claudio e Zocchi Roberto.

## CARNEVALE

Quest'anno l'usuale appuntamento in maschera organizzato presso la discoteca Paradiso dal Cral Trieste Trasporti si è svolto proprio il giorno di San Valentino e la festa, perfettamente riuscita, si rinnova ogni anno con sempre maggior partecipazione.

## MEMORIAL PINNA

Sabato 18 febbraio si è svolto il “1° Memorial Francesco Pinna” organizzato presso il Pala Chiarbola dall'Associazione Calicanto, Onlus promotrice dello sport tra ragazzi abili e diversamente abili, in ricordo del giovane volontario scomparso nella tragedia del Pala Trieste.

Alla gara pallavolistica hanno partecipato 20 squadre per la maggior parte rappresentative di grandi aziende della città, tra cui il nostro team che si è piazzato al settimo posto in classifica. L'avvenimento è stato coronato da una telefonata in diretta del cantante Jovanotti che ha salutato e ringraziato i duecento atleti partecipanti.



Da sx in piedi: Alessandro Parisato, Diego Prete, Romano Favero, Mario Del Prete. In ginocchio: Giorgio Coren, Annalisa Grimalda, Annamaria Facchini, Nicola Chiorri.

## URP - Reclami di Febbraio

Argomento	N.	Fonte	N.
Comportamento	46	N.Verde	41
Autobus	7	E-mail	10
Disinformazione	7	On-line	7
Servizio	3	Ufficio	2
Fermata	1	Lettera	2
		Telefono	1
		Articolo	1
RECLAMI	64	CONTATTI	1330
% reclami su totale contatti 4,81 %			

Nel rispetto dell'ambiente, questo House-organ viene stampato su carta ecologica uso mano, naturale. Tiratura per questo numero: 2.500 copie.

## Editoriale

Arriva DB prevede e favorisce percorsi di sviluppo professionale per giovani dipendenti delle aziende appartenenti al gruppo internazionale.

Il programma che Arriva ha strutturato per questi giovani si chiama “Graduate Development Programme” e prevede degli incontri periodici fra giovani provenienti da tutta Europa in cui vengono sviluppate specifiche tematiche sulla gestione aziendale. Questo programma ha una durata di circa 18 mesi ed ha come obiettivo quello di dare ai partecipanti adeguati strumenti per poter affrontare i ruoli gestionali che si troveranno a ricoprire nella loro carriera futura.

Una delle informazioni che vengono date durante il percorso di formazione è inerente alla costruzione di una “strategia”, intesa come l'approccio ad un progetto con un particolare obiettivo e specifici strumenti. Vengono date risposte a domande come: quali sono gli strumenti per costruire una strategia efficace? Come identificare gli obiettivi di una strategia? Quale deve essere il comportamento da tenere durante la sua attuazione? Quali i valori? Come è possibile analizzare la posizione strategica di una azienda?

Un altro tema affrontato è la consapevolezza finanziaria. Per poter comprendere adeguatamente come gestire un'area aziendale è indispensabile avere una certa confidenza anche con la terminologia e le tecniche finanziarie. L'obiettivo di questa sessione del programma è proprio quello di dare ai giovani partecipanti l'occasione di mettersi in gioco in una simulazione di gestione aziendale dal punto di vista finanziario e imparare a conoscere concetti come “l'utile netto” o la “valutazione degli investimenti”.

Inoltre viene ampiamente sviluppato il tema del “project management”, ossia la gestione di un progetto. Un progetto risulta “vincente” solo se viene ben strutturato fin dalla sua origine, ed è appunto il ciclo di un progetto che viene analizzato e discusso all'interno dei gruppi di lavoro creati nel Programma.

Infine viene dato grande rilievo alla “comunicazione”. Tutti gli sforzi di un responsabile di un'area aziendale o di chi vuole

## La parola alle autorità

intervista a **FABIANA MARTINI**  
 Vicesindaco, Assessore alla Sicurezza, Polizia Locale, Protezione Civile, Comunicazione, Trasparenza e Partecipazione, Pari Opportunità, Organizzazione e Risorse Umane del Comune di Trieste  
 a cura di **Ingrid Zorn**

**Cominciamo con una breve presentazione.**  
 Ho 42 anni, sono sposata, ho tre figlie (di 14, 12 e 8 anni). Di professione sono giornalista. Dopo alcune esperienze lavorative nel campo dell'insegnamento e quasi dieci anni passati alla direzione del settimanale cattolico Vita Nuova, per un anno ho collaborato con l'ufficio stampa delle ACLI e con l'associazione Le Buone Pratiche.

Poi è arrivata questa opportunità assolutamente nuova e non prevista. Infatti, pur essendomi sempre interessata, sia per professione che a livello personale, ai temi della politica e pur convinta della bontà dell'impegno, non avevo mai messo in conto la possibilità di candidarmi o di accettare un incarico amministrativo. Ci ho pensato un po' su e infine, sollecitata anche da varie persone e amici, ho deciso di accettare, con un pizzico di quell'incoscienza che è tipica dei neofiti.

**Le Sue deleghe sono molte, tutte importanti e diverse. Come riesce ad organizzare le giornate? E qual è la delega che le dà maggiori soddisfazioni?**

Anche fra le deleghe, sono partita da quella che meno avrei immaginato: l'assessorato alla Polizia Locale e Sicurezza. Gli assessorati sono effettivamente tanti ma posso dire onestamente che non ci sono “figli e figliastri”; ci sono alcune deleghe che possono essere più vi-

far partire un nuovo progetto risultano vani se non viene utilizzato un metodo efficace di comunicazione. Attraverso simulazioni di tecniche comunicative, e autovalutazioni delle proprie capacità nell'interfacciarsi con gli altri, viene spiegato quali possono essere gli strumenti per una presentazione efficace o come gestire le persone per massimizzare le loro performance.

Oltre a tutti questi argomenti, uno degli elementi più coinvolgenti del Programma di Formazione è la possibilità di incontrarsi tra giovani che iniziano la loro avventura in questa azienda internazionale e possono confrontare le proprie esperienze, i propri dubbi, le proprie vittorie e sconfitte. Si crea un po' alla volta un contesto di condivisione e amicizia che contribuisce a rendere sereno il clima durante le giornate di formazione, ma anche ad aumentare il comune senso di appartenenza. È senz'altro utile maturare in un contesto competitivo internazionale per capire come superare logiche specialistiche e territoriali, senza perdere di vista il radicamento ed il legame con la propria azienda di provenienza.



Fabiana Martini

cine alle mie competenze, alla mia sensibilità, al percorso di studi o ai miei interessi, e altre rispetto alle quali devo impegnarmi di più, perché ho molto da imparare. Per fare un esempio, posso dire che non sono un'esperta in pari opportunità però è un tema che per varie ragioni mi ha sempre appassionata e coinvolta anche per la mia storia (mi sono trovata ad essere la prima donna laica ad assumere la direzione di un periodico cattolico, in un ambiente assolutamente maschile). Un altro tema che mi ero finora trovata ad affrontare soltanto come cittadina è quello della Polizia Locale; è un settore in cui devo ancora imparare molto ma per fortuna ho avuto un'ottima accoglienza e una grande disponibilità, soprattutto da parte dei tecnici, ad aiutarmi a capire come funzionano determinati meccanismi. Un settore che mi appassiona forse più di altri, è l'educazione stradale, perché ritengo che in generale su questi temi ci sia da fare soprattutto un grande lavoro culturale. La strada da percorrere può sembrare molto lunga ma ritengo che con l'impegno e la pazienza si arrivi a risultati che poi pagano molto di più. Questo vale sia per l'educazione stradale sia per il discorso della mobilità sostenibile; ci sono tantissime azioni che possiamo fare ma dobbiamo soprattutto mettere in moto un vero cambiamento nella cultura della mobilità. A volte noi amministratori facciamo fatica a lavorare sul lungo termine perché si ha bisogno di nutrirsi di risultati concreti e immediati ma credo che dovremmo invece avere il coraggio di lavorare molto



a lungo termine, anche nella prospettiva che saranno poi altri a raccogliere i benefici. Dobbiamo farlo con serenità, perché la cosa più efficace che possiamo fare è proprio questa. Deve finire l'epoca dell'autoreferenzialità, ed è un bene, perché questo ci obbliga a parlare, ad ascoltare e trovare delle soluzioni tutti insieme.

**A settembre del 2011 il Comune aveva aderito alla Settimana Europea della Mobilità Sostenibile (SEM), organizzando diverse iniziative ed eventi sul tema. Successivamente, ad ottobre, è nato un Osservatorio sulla Mobilità Sostenibile. Ci può spiegare di cosa si tratta?**

Riallacciandomi alla risposta precedente, posso dire che uno dei meriti della SEM è proprio quello di proporre una mobilità alternativa, un vero cambiamento culturale. In breve, l'obiettivo che si pone è quello di prevedere, per gli spostamenti quotidiani, l'utilizzo di mezzi di trasporto diversi dai veicoli a motore privati. Durante l'evento è nato il progetto "Trieste Mobile", a cui hanno aderito diverse associazioni cittadine impegnate sui temi della mobilità urbana e della sostenibilità. Come primo lavoro è stato presentato il documento condiviso "Trieste per tutti - Mobilità Sostenibile 2011-2016" che contiene una serie di proposte su cui lavorare nei prossimi anni per attuare una mobilità sostenibile nella nostra città. Successivamente è stato attivato l'Osservatorio sulla Mobilità Sostenibile, inteso come punto di osservazione di tutte le azioni e attività intraprese dalle istituzioni a favore della mobilità.

Il Comune ha aderito al progetto e avviato una serie di incontri, impegnativi ma molto utili e aperti a tutti (vi partecipa anche la TT). L'Osservatorio è come un'antenna sul territorio, che ci stimola a proseguire nell'impegno. Devo dire che finora tutti i partecipanti sono stati molto efficaci e, comprendendo che il nostro Ente è spesso travolto da emergenze ed altre priorità, anche particolarmente pratici.

Nessuno deve appropriarsi dei cambiamenti, anche se parliamo di un ente locale; le cose vanno fatte il più possibile assieme, coinvolgendo tutti gli enti (come ad esempio la Provincia, che ha una funzione importante avendo la delega al trasporto pubblico locale) ma anche i diversi soggetti che in qualche modo possono dare il loro apporto sia in questa azione culturale che più concretamente.

Finora la città è stata soprattutto degli automobilisti. Per riuscire a cambiare le abitudini, dobbiamo partire da azioni concrete, immaginare un modo diverso di muoversi che non sia l'auto privata e potenziare le possibili alternative; si può andare a piedi, in bicicletta, con i mezzi pubblici o anche in macchina, ma magari assieme ad altre due o tre persone o combinando l'uso di

diversi mezzi (intermodalità).

Bisogna riappropriarsi degli spazi collettivi, in modo che anche i bambini, gli anziani e i disabili possano muoversi con facilità e in sicurezza; penso all'abbattimento delle barriere architettoniche, all'aumento di piste ciclabili e di portabiciclette, ad aree protette dove poter giocare.

Il cambiamento auspicato sta nel comprendere che uno stile di vita più lento è più sano, più umano e anche più relazionale. Andando a piedi o in autobus si incontrano le persone, si percepiscono gli umori ed i problemi.

Secondo me un amministratore che abbia a cuore il buon governo della propria città dovrebbe, almeno una volta alla settimana, prendere un mezzo pubblico, perché è un esercizio utile per l'ascolto del territorio: è lì che si riescono a cogliere i reali bisogni dei cittadini. Nel cambiamento della cultura della mobilità, il trasporto pubblico locale dovrebbe fare la parte del leone. Il servizio andrebbe potenziato e velocizzato (corsie preferenziali e fermate libere), perché l'autobus lo prendo se mi permette di raggiungere la destinazione prima che in automobile.

**Recentemente la Trieste Trasporti ha avviato un progetto di collaborazione con la Polizia Locale nell'ambito dell'educazione stradale. Cosa ne pensa?**

Sono senz'altro favorevole a promuovere il più possibile delle sinergie, delle collaborazioni. Con voi abbia-

## Educazione stradale: progetto con le scuole

di Ingrid Zorn

A febbraio la nostra azienda ha dato l'avvio ad una collaborazione con il Comune di Trieste nell'ambito della sicurezza della mobilità, con l'obiettivo di contribuire a diffondere maggiormente le nozioni inerenti all'educazione stradale, per sviluppare già nei bambini quel senso civico che dovrebbe necessariamente accompagnare il cittadino durante l'intero arco della vita e in tutti gli ambiti di azione.

Il progetto si è concretizzato nella partecipazione di due funzionari aziendali (Ingrid Zorn delle Relazioni Esterne e Alessandro Piemonte dell'Esercizio) a vari momenti formativi di educazione stradale svolti abitualmente presso diverse scuole primarie dagli agenti della Polizia Locale.

Nel più ampio programma di illustrazione delle regole che il Codice della Strada prevede per i pedoni (utenti deboli della strada), l'intervento dei colleghi consiste nello spiegare ai bambini, con parole semplici e fornendo esempi utili e consigli pratici, che cos'è il trasporto pubblico locale, come utilizzare in modo corretto il servizio e come muoversi in sicurezza (sia in strada, come pedoni, che a bordo degli autobus). ■

mo avviato nel corso del corrente anno scolastico due diversi interventi. Il primo si è concretizzato in un contributo della TT destinato all'acquisto di un congruo numero di titoli di viaggio per gli addetti che presidiano gli attraversamenti pedonali presso gli istituti scolastici, per far sì che raggiungano le scuole con i mezzi pubblici. Le risorse impiegate hanno così veicolato un doppio messaggio positivo: di promozione del trasporto pubblico e di contenimento dell'inquinamento ambientale.

Il secondo progetto condiviso è quello dell'educazione stradale; da qualche mese la TT svolge degli interventi di presentazione del trasporto pubblico presso le scuole, assieme alla Polizia Locale (ndr. vedi articolo collegato).

Nel prossimo futuro l'ideale sarebbe di riuscire a far svolgere simili interventi non soltanto ai Vigili e alla TT, ma ad esempio a dei rappresentanti delle associazioni per disabili, che possono spiegare ai ragazzi tutte le difficoltà che un disabile incontra sul territorio nei propri spostamenti quotidiani. Sono infatti dell'idea che possiamo fare molti spot o anche dare sanzioni salate, ma niente è più efficace delle lezioni e degli esempi imparati da piccoli. Inoltre, quando spieghi le cose a un bambino, l'efficacia si estende poi a tutta la famiglia.

Un altro progetto sul quale mi piacerebbe collaborare è la promozione della mobilità alternativa e del servizio pubblico, magari tramite una campagna informativa veicolata sugli autobus o dei testimonial disposti a prestare la propria immagine a supporto di questi temi (come fa ad esempio Margherita Hack per la bicicletta).

**Per concludere: da cittadina o cliente, che voto darebbe al trasporto pubblico triestino?**

Non uso tantissimo gli autobus ma sento dire spesso che il servizio è buono e soprattutto certo. Sicuramente è ancora migliorabile, con il concorso di tutti. Per potenziarlo ulteriormente bisognerebbe comunque prima garantire tutta una serie di condizioni di cui ho già accennato nelle precedenti risposte.

Una delle tematiche su cui ci si dovrebbe concentrare insieme è quella di riuscire a trovare una modalità per garantire l'accesso a bordo anche a passeggeri e carrozzine per bambini. Nei primi mesi di vita dei bambini penso che i genitori ma anche i nonni abbiano dei ritmi più umani e sarebbero forse anche più portati a utilizzare il mezzo pubblico, se fosse possibile salirvi con il passeggino.

Un altro filone d'intervento sarebbe quello di prevedere delle ulteriori agevolazioni tariffarie per determinate categorie di utenti (una carta famiglia o qualcosa di simile). Parlando anche da mamma, posso dire che ad esempio l'abbonamento scolastico è utile e pratico ma facendo due conti il risparmio non è tanto, specialmente se uno utilizza i mezzi soltanto per andare a scuola. ■

## "Prodotto Autobus" le innovazioni

di Giuseppe Zottis

Negli ultimi anni gli autobus della flotta aziendale hanno subito notevoli modifiche, anche se spesso tali modifiche non sono visibili a colpo d'occhio.

I capitolati di gara per la fornitura di nuovi autobus puntano all'acquisto di vetture che in primis rispettino tutte le normative vigenti e poi garantiscano le migliori prestazioni in esercizio, cercando di seguire anche le evoluzioni dei singoli componenti forniti dal mercato. I principali obiettivi che si vogliono ottenere sono il miglioramento della qualità del servizio percepita dal cliente, la salvaguardia della salute e della sicurezza degli autisti e dei passeggeri e la massima riduzione degli elementi inquinanti.

L'attenzione alla salute e alla sicurezza dell'autista è stato un argomento ampiamente discusso a livello internazionale ed ha portato alla stesura di normative e linee guida che vincolano i costruttori al rispetto di specifici layout ergonomici del posto guida che portino a:

- riduzione della stanchezza degli autisti;
- corretta panoramica sul cruscotto e su tutte le strumentazioni, indicatori ed informazioni di bordo;
- separazione dell'autista dall'area passeggeri e adeguata protezione;
- controllo da parte del conducente delle entrate/uscite;
- massima visibilità dell'ambiente esterno ed interno.

Un'ulteriore miglioria è stata applicata sulle ultime forniture di autobus a favore dell'incolumità del conducente. Sono state applicate delle chiusure della porta autista in modo che il conducente possa chiudere la porta dall'interno impedendo l'apertura di persone terze dall'esterno. Nelle nuove forniture viene posta particolare attenzione alla riduzione degli inquinanti seguendo le metodiche delle direttive europee recentemente adottate



anche dalla legislazione nazionale mediante la quantificazione di un costo associato alla quantità di prodotti inquinanti emessi dalla specifica motorizzazione offerta.

Durante gli ultimi anni sono entrati in esercizio alcuni lotti di autobus che implementano alcune innovazioni tecniche finalizzate ad una riduzione dei consumi di carburante e delle emissioni di inquinanti. In particolare:

- dal 2010 tutti i lotti di nuovi autobus hanno una versione del software di bordo che provvede allo spegnimento del motore dopo alcuni minuti di "inattività" (velocità zero e nessuna azione sui pedali);
- i nuovi autobus adottano cambi automatici di tipo evoluto dotati di software che adattano gli automatismi del cambio alle caratteristiche del percorso, garantendo una riduzione dei consumi e delle emissioni inquinanti;
- acquisto di autobus con motori EEV (oggi oltre il 60% della flotta).

Un dato interessante è il confronto tra la distribuzione percentuale delle classi ambientali (gli "EURO") del parco mezzi nazionale e quella del parco di Trieste Trasporti. Secondo uno studio condotto da ASSTRA nel 2011 la percentuale delle vetture Euro 5 o EEV a livello nazionale (indagine su 49 aziende) è pari al 9% (e sommando anche i veicoli a metano si raggiunge il 18%), mentre nella nostra azienda i veicoli con motorizzazione Euro 5 o EEV coprono il 61,6% del totale. Confrontando i valori dei consumi di carburante dal 2009 al 2011, abbiamo registrato un decremento dei consumi da 51,05 l/100 km nel 2009 a 50,1 l/100 km nel 2011, e quindi una riduzione dal 2009 al 2011 di 2,5 kg/100 km di CO2 emessa in atmosfera.

Un altro sistema costantemente sotto controllo è l'impianto antincendio: numerose analisi condotte hanno portato ad una scelta migliorativa dell'impianto richiesto in capitolato, passando da sistemi a polvere a sistemi del tipo a nebulizzazione ad acqua ad alta pressione. Questo argomento è in continua evoluzione e vi sono diverse ricerche sulle modalità di propagazione degli incendi negli autobus e sui materiali che possano ridurre la velocità di propagazione.

Nell'evoluzione del "prodotto autobus" sempre più importante è l'allestimento delle pedane per l'accesso delle persone non deambulanti. Nel 2006 la percentuale di vetture con dotazione di pedana per disabili era del 65%, mentre oggi siamo arrivati ad avere la pe-

## Trieste... dal finestrino

di Alessandro Antonello

Nell'ultima puntata di questa nostra rubrica ci siamo lasciati alla fine di via Battisti ma prima di proseguire lungo via Giulia e visitare il Giardino Pubblico, sempre attraverso i finestrini di una nostra vettura (6, 9 o 35), facciamo un passo indietro, perché nello scorso numero ci era sfuggita una cosa interessante. Parliamo del palazzo situato in Corsia Stadion (via Battisti) dove ora si trova la Galleria Fenice.

Non ci si fa molto caso, perché l'odierna galleria e tutti gli esercizi commerciali che vi trovano posto non ne risaltano la bellezza, ma a guardarlo con attenzione si scopre quanto la facciata sia finemente lavorata e di che notevoli dimensioni esso sia. Ebbene quest'edificio fu un importante teatro, ai tempi uno dei maggiormente frequentati dai triestini. Venne edificato nel 1826 dall'ingegner G. Ferrari e dall'architetto D. Conti, e oltre alle rappresentazioni teatrali vere e proprie, qui la cittadinanza poteva assistere anche a comizi e manifestazioni politiche. Nel 1876 andò a fuoco e venne poi ricostruito dall'architetto Berlam (1879), per questo motivo, risorto dalle ceneri, venne chiamato teatro "Fenice". Al posto della galleria c'era l'ingresso principale e in luogo degli odierni esercizi commerciali, finestre e portoni in legno, anch'essi pregiatamente rifiniti, completavano la facciata in stile eclettico.



Bene, possiamo proseguire e subito, sulla nostra sinistra, troviamo il Giardino Pubblico, un polmone verde nel centro della città. Venne creato fra il 1854 e il 1864 per volere di Muzio de Tommasini, podestà della città di Trieste, che ne volle la realizzazione dopo che andò a monte un progetto che prevedeva nello stesso luogo la costruzione di alcuni palazzi e di una chiesa. Proprietarie dell'area erano le monache Benedettine. Nella parte superiore trovano posto una caffetteria e un gazebo dove all'epoca venivano eseguiti

dei concerti, mentre oggi durante le sere d'estate l'area viene adibita a cinema all'aperto; sempre nella parte superiore una vasta area è attrezzata con giochi per bambini. Lungo i vialletti sono stati esposti numerosi busti dedicati ai personaggi che hanno dato lustro alla città nel campo della cultura. Una delle particolarità del parco sono anche le numerosissime varietà di alberi e arbusti e un piccolo grazioso laghetto. Non va inoltre dimenticato il grande monumento dedicato a Domenico Rossetti, posto davanti all'ingresso principale del giardino. L'opera venne inaugurata ad inizio '900 e fu creata dallo scultore Augusto Rivalta. Le statue allegoriche che la attorniano sono opera di Antonio Garella e rappresentano l'Archeologia, la Giurisprudenza e la Poesia. Possiamo concludere dicendo che un passaggio in questo luogo ti fa dimenticare di essere in una delle zone più densamente trafficate del centro.

Senza spostarci di un millimetro troviamo un altro piccolo pezzo di storia, rimasto intrappolato in mezzo a un gruppo di edifici residenziali. Se alziamo di un poco lo sguardo, proprio alle spalle del giardino spunta una torre alta 45 metri. Chiamata Torre dei Pallini, o Torre dei Ciana, dalla famiglia di industriali che la fece erigere, è l'ultima testimonianza di un'antica fabbrica dove venivano appunto prodotti pallini da caccia. L'opificio venne realizzato nel 1839 e venne progettato da Angelo Toniutti. Il ciclo produttivo funzionava così: sulla cima trovava posto una fornace dove veniva liquefatto il piombo che così fuso veniva fatto cadere attraverso delle griglie di rame che avevano dei fori di varie dimensioni, a seconda delle caratteristiche che si dovevano conferire ai pallini stessi. I pallini cadendo si raffreddavano via via, fino a raggiungere la base della torre, dove "piombavano", visto il caso termine assolutamente consano, in una vasca d'acqua, da dove venivano poi raccolti. Gli antichi magazzini della fabbrica resistettero fino alla fine degli anni '70, quando venne costruito l'attuale imponente complesso residenziale.

Spostiamoci ora sulla destra della nostra vettura e volgendo lo sguardo sul fondo di una delle traversali intravediamo, su viale XX Settembre, un'altra importante realtà cittadina, il teatro Rossetti. A Trieste è forte la passione per il teatro e, in proporzione al numero di abitanti, sono molte le sale che ogni anno propongono stagioni di prosa (due quasi esclusivamente in dialetto), lirica, balletto, musical e altri percorsi artistici. Il Rossetti è una delle istituzioni più quotate anche a livello nazionale, per l'elevata qualità e per la varietà del cartellone proposto. Hanno recitato su quel palco tutti i nomi più famosi del panorama drammaturgico nazionale, e sono innumerevoli i musical di livello internazionale che vi fanno tappa. Il Rossetti fa inoltre parte dei 14 teatri stabili italiani. La sua storia ha inizio nel 1877 grazie all'intraprendenza di alcuni azionisti privati che affidarono all'architetto Nicolò Bruno la realizzazione del progetto, che venne portato a termine nel solo giro di un anno.

Fu così che il 27 aprile 1878, con il balletto "Pietro Micca", ebbe inizio la storia di questo teatro. Allora la sua capienza raggiungeva addirittura i 5000 posti.



La cupola, ora sapientemente dipinta a cielo stellato, era stata costruita in modo che durante le sere d'estate si potesse aprire e gli spettatori si ritrovavano così realmente a guardare gli spettacoli sotto al firmamento. Nel corso degli anni il teatro passò sotto la gestione del Comune che fu il fautore della trasformazione da teatro di prosa a politeama, cioè a luogo dove viene rappresentata ogni forma d'arte scenica. Il teatro è stato oggetto di tre grosse opere di ristrutturazione: la prima ebbe luogo nel 1928 e fu affidata all'architetto Umberto Nordio, che ne riqualificò con grande cura soprattutto gli interni. Così rinnovato il Rossetti proseguì la sua attività fino al 1956, anno in cui tutte le attività subirono un brusco arresto che si protrasse fino al 1969 quando, grazie all'intervento di due lungimiranti personaggi, Nino Pontini e Ugo Imeri, a spese del Lloyd Adriatico Assicurazioni la struttura fu acquistata e restaurata, sempre a cura del Nordio, e riprese il suo posto nel panorama cittadino. La gestione del Politeama venne poi passata al Comune di Trieste che a sua volta passò la responsabilità al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Arriviamo così all'ultima radicale ristrutturazione messa in atto nel 1999 che vide la chiusura dello stabile per 2 anni. Completamente rinnovato, nel rispetto anche di tutte le normative vigenti sulla sicurezza e l'abbattimento delle barriere architettoniche, il teatro ha ora oltre alla sala centrale anche la sala Bartoli, "il ridotto", che si presta benissimo ad eventi di ogni genere, magari più intimi, e rappresenta un'ulteriore potenzialità, ben sfruttata, di questo polo culturale che è così ritornato ad avere il suo giusto posto nel tessuto cittadino, dopo 134 anni di attività. ■